

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 52. Semestre e Trimestre in proporzione - INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 80. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale Paularo

Conferenza. Fu ieri a tenere qui una conferenza sul tema: «Della Cooperazione in genere e delle Cooperative Carnarie di consumo e di credito istituite a Tolmezzo» l'avv. Riccardo Spinotti di Tolmezzo.

Il nostro Sindaco qui aveva all'uopo concessa la sala municipale. Verso le ore 1 1/2 circa l'egregio avv. Spinotti con parola chiara e colorita prese a svolgere l'importante tema davanti a numerosissimo uditorio; la sala era zeppa di Paularesi.

Dopo aver discusso in genere sulla cooperazione, venne il conferenziere a spiegare il meccanismo delle cooperative che stanno per essere inaugurate in Tolmezzo nei primi del prossimo gennaio. Mecanicismo semplicissimo: da un lato è la Cooperativa di Consumo (scopo primo ed ultimo dei promotori) che mira a dare, per contanti, i generi di prima necessità al minor prezzo possibile chiamando i consumatori, al termine di ogni esercizio, a partecipare al riparto degli utili in proporzione dagli acquisti, dall'altra la Cooperativa di Credito che anzitutto, ha lo scopo di sorreggere la Cooperativa di Consumo: ciò che farà direttamente dandole al termine di ogni esercizio quasi tutti gli utili (salvi i soliti fondi di riserva) ed indirettamente favorendo tanto ai soci che ai non soci d'ambidue gli istituti di credito per gli acquisti di merce e favorendo i soli soci per ogni altro scopo.

Le due Cooperative sono assolutamente indipendenti tra loro, sia dal lato contabile che amministrativo; quella di Credito, farà capo ad un potente istituto bancario Udinese.

Il conferenziere, che parlò applaudissimamente, per circa un'ora, chiuse il suo dire con un caldo appello ai Paularesi di associarsi alle nuove istituzioni seguendo così l'esempio dei primi fra essi che già figurano tra i soci con un numero cospicuo di quote.

Paularo, non vi ha dubbio, darà parecchie migliaia di lire alle due umanitarie istituzioni e da questo il paese, come tutta la Carnia, ritrarrà notevoli vantaggi.

Ampezzo

La partenza del Brigadiere. L'egregio Brigadiere del R. R. Carabinieri Sig. Gio. Batta Sardin, comandante la locale Stazione, è stato in questi giorni tramutato in provincia di Vicenza.

Il bravo funzionario, durante circa due anni di sua permanenza fra noi aveva saputo acquistare le generali simpatie per la sua imparzialità e per i suoi modi gentili. E' quindi appresa con dispiacere la sua partenza.

Meduno

Flori d'Arancio. Ieri si unirono in matrimonio la leggiadra signorina Maria Minchia col distinto giovane Giordani Domenico chimico farmacista, figlio dell'ottimo vostro amico Gio. Batta, amato e stimato sindaco del Comune e presidente della Società operaia di mutuo soccorso. Numerosi e splendidi i doni offerti alla sposa dai parenti ed amici. Fervidi auguri.

APPENDICE

NEGLI ABISSI

Il banchiere, leggendo la conclusione, non poté trattenere un oh di stupore. «E' questo l'uomo sul quale contate?» Marco accennò di sì, stupito alquanto del modo come gli era fatta la domanda. «Vi sorprende forse?» «No; anzi mi fa piacere. E perché?» Il banchiere mostrò a Marco un foglio. Era la obbligazione per millecinquecento dollari, segnata il giorno prima, nel pianterreno della banca, dal signor Mendès.

Cordenons

Consiglio Comunale

Nella seduta di domenica u. s. il nostro consiglio approvò il regolamento riguardante la circolazione dei veicoli sulle strade pubbliche. Vennero pure approvate alcune deliberazioni pure d'urgenza dalla Giunta tra le quali la nomina dei due insegnanti signorina Pia Pischlutta e signor Antonio Bassol.

Per incidente si venne a parlare della seconda condotta medica e del locale scolastico. Circa al primo oggetto, si aspetta ancora l'approvazione della delibera consigliare; altro che aprirà il concorso coi primi del nuovo anno.

Riguardo poi al locale scolastico, l'affare si trasforma in commedia, e la commissione, per decidere sulla località dove erigerlo, è ancora di là da venire, e forse si sogna neanche che in questo mondo esiste un paese chiamato Cordenons. Ma io vorrei un po' sapere che cosa fanno queste benedette autorità! Dato il tempo invernale, saranno forse in letargo. Speriamo che ai tempi del venturo aprile snodino le loro membra intorpidite. Intanto la nostra Giunta comunale promise di energicamente protestare contro siffatto modo di procedere. Vedremo!

Scoperta macabra

In una località poco distante dal paese, denominata Valuz, scavando ghiaia, vennero scoperti circa venti scheletri umani; i quali si trovavano alla profondità di trenta centimetri allineati alla distanza di un metro uno dall'altro. Si presume che risalgano all'epoca romana; e che siano scheletri di soldati morti in qualche combattimento avvenuto in prossimità del nostro paese.

Malano

Luce elettrica

(Elio). 19. - Si sta formando una società per azioni, allo scopo di attivare la illuminazione elettrica nel paese; e già si sono iniziate pratiche coi proprietari dell'impianto elettrico di Buja per avere la condotta di una forza sufficiente alla illuminazione. Come già ebbero a ottenere i Comuni di Osoppo e Treppo Grande.

Tolmezzo

Ileo-tifo ed influenza

18. (Ricevuta ieri a mezzogiorno, ci si dice che a Tolmezzo, l'ufficio postale fa i «sacchi» della corrispondenza alla sera, mentre fino a poco tempo fa li faceva alla mattina, verso le quattro; cioè poco prima che la corriera per giungere a Udine col primo treno delle 7.30 partisse per la Stazione della Carnia; e che da ciò provengono i frequenti ritardi coi quali noi riceviamo le corrispondenze da Tolmezzo; ritardi che naturalmente, avvengono e danno anche di tutti gli altri che hanno affari con Tolmezzo e colla Carnia. Preghiamo il nuovo direttore delle Poste ad occuparsi della cosa).

Subito fuori il paese in un gruppo di casolari denominati «Betania» sono scoppiati alcuni casi d'ileo-tifo che fortunatamente, seguono un decorso non allarmante. Pure illegio è infestato da una influenza epidemica estesa a quasi tutto il paese.

Anche qui però detta malattia è di carattere benigno.

Il Comizio «Pro Scuola»

L'annunciato Comizio «Pro Scuola» si terrà in Tolmezzo il 30 corrente. L'avvocato Umberto Caratti, presidente della Federazione magistrale ha accettato ufficialmente l'incarico di tenere il discorso.

La locale Sezione Magistrale ha diramato una circolare invitante tutti i membri a far attiva propaganda acciò il Comizio riesca una solenne e nobile manifestazione a favore della Scuola.

Sponsali

Questo sera, in forma privatissima si è celebrato il matrimonio civile dell'agregio Sig. Giovanni Gressani con la graziosa Signorina Caterina Zamolo.

Furono testimoni all'atto nuziale i sigg. Antonio Gressani ed Antonio Lunasio.

Fungeva da ufficiale di stato civile il Sindaco Tavonchi che regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Alla coppia felice i nostri auguri vivissimi.

Prepetto

Fermo di contrabbando

La mattina del 14 andante le guardie della brigata di Alghera d'Ercole Nicolò, Mossotti Remo e Zagarri Mariano, nella località «Pietra Tagliata» attaccarono 5 contrabbandieri ai quali dopo luogo ed acuto inseguimento fecero abbandonare le rispettive cariche consistenti complessivamente in kg. 50 di zucchero nonché 25 litri di acquavite.

I contrabbandieri a causa dell'oscurità riuscirono a porci in salvo.

Palmanova

Polemiche oscure... per chi non è di Palma

Dal sig. M. D. riceviamo la seguente, per essere pubblicata: «Dunque i conservatori... dell'inerzia hanno rinfoderato il brandito agguaino con Don Chisciottesca spavalderia contro l'intelligenza del Conte Pio di Brazza». Anche il documento riserva il suo posto contro la lista permanente. Dichiarante il Bacio della gloria (retorica da retro bottega) ha fatto il suo tempo.

«In una colonna del «Giornale di Udine» venne già esposto il bilancio attivo della passata amministrazione; era la pura e nuda verità, e non per certo lusinghiera. Avevano continuato così, saranno ritornati alla foglia di fico; quanto meno a qualche certificato di morte per incesellamento stradale.

Già fino da un certo tempo si dava loro il caritatevole consiglio di starsene buoni, zitti; si prometteva loro una pace sull'obliosa tomba. Ma ritornare a galla, ma! La vita di Volta non galvanizza i fossili antediluviani.

«E' ciò sta detto senza ombra, ne valletta di partigianeria; il tempo è il grande giustiziere; ne le grida meno esitava.

«E che? - rincalzò l'ingegnere - Dubitate ancora di me? Senza rispondere, il banchiere prese di nuovo il tubo del portavoce e lanciò il comando che facessero pur passare direttamente l'Alcini nel suo gabinetto.

Marco Fortley; con un cenno del capo, ringraziò poi i due uomini attesero in silenzio.

CAPITOLO VI

Una triade perfetta

Roberto Alcini, entrando nella stanza, credeva di trovare il solo banchiere. Come vide il suo avversario guardarlo in atto beffardo, si fé pallidissimo e «macchinatamente» portò le mani al fido coltello. Marco Fortley se ne accorse e scrolando in atto di scherzo le spalle abbandonandolo con fare insolente: «Eh caro e buon signor Alcini: mi sembrate assai commosso... in fede mia... si direbbe che vorreste darvi al signor Jonsohn un secondo saggio della nostra forza... Sarebbe di cattivo gusto; mi pare; e poi, dimostrerebbe da parte vostra uno spirito vendicativo che darebbe indizio di cattivo carattere... Non posso dimenticare che volete sbarazzarvi di me... - brontolò l'italiano.

Ma oltre queste dodici pagine in cui, per così dire, si sminuzzano gli insegnamenti ed i suggerimenti ai nostri contadini; vi è un'altra cinquantina di pagine dove si continua a parlar loro con linguaggio semplice intorno a quel flagello terribile, per insegnare come evitarlo, come debellarlo.

Cittadini: «La pellagra», del dott. N. Badaloni «L'avvenire della razza e la Pellagra», del dott. G. Antonini; «Provvedimenti agrari in relazione col granoturco guasto e colla pellagra», considerazione di un agricoltore», del co. Andrea Caratti; «I forni rurali o comunali e la somministrazione continuata del pane nella lotta contro la pellagra», del dott. F. Fratini; «I drammi della pellagra - il figlio di Lorenzo», un commovente racconto del vero della signora Anna Bertoni Fratini.

Arta

Corso teorico pratico di caseificio

Il 10 del prossimo gennaio sarà aperto il secondo corso teorico-pratico di caseificio presso il R. Osservatorio di caseificio annesso alla Latteria sociale di Piano d'Arta. Il corso istituito a vantaggio di tutti coloro che vorranno apprendere le cognizioni indispensabili per l'esercizio razionale dell'industria casearia, potrà questo anno essere svolto con larghezza di mezzi e di materiale scientifico, maggiore che non nel primo anno, mercè il notevole contributo (lire 400) concesso dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio per la dotazione dell'Osservatorio.

Avrà luogo nei giorni di giovedì, venerdì e sabato di ogni settimana, per la durata di cinque settimane, tenute dal Direttore dell'Osservatorio sig. E. Toal, seguite da esercitazioni pratiche, da escursioni, visite ecc.

Alle lezioni di caseificio ne saranno intercalate alcune sulle nozioni fondamentali di agricoltura e di allevamento del bestiame.

Le domande d'iscrizione devono essere inviate entro il corrente dicembre al R. Osservatorio di Caseificio di Piano d'Arta. Non saranno messi al corso allievi di età inferiore ai 15 anni.

Alla fine del corso, a tutti coloro che avranno frequentato la Scuola con diligenza e profitto, sarà, a richiesta, rilasciato un attestato di frequenza. Per altre informazioni rivolgersi alla Presidenza della Latteria sociale di Piano d'Arta.

L'Almanacco contro la pellagra

Abbiamo veduto l'Almanacco per l'anno 1907, pubblicato dalla Commissione pellagrica provinciale di Udine (Tip. Del Bianco). Ogni mese, oltreché portare le solite indicazioni di tutti gli almanacchi, ha un elenco dei mercati bovini in provincia ed una pagina di propaganda utile e pratica. Prendiamo giugno, per esempio.

Ecco il proverbio: «Una casa di paglia dove si ride, è meglio di un palazzo dove si piange»; Ed ecco i consigli pratici:

«Invaca di spendere denaro in vino e liquori, comperate il pane di frumento, limitate l'uso della polenta. Se produceate latte, uova, formaggio. Limitatene la vendita per consumare per la vostra alimentazione almeno una parte del prodotto» - «Non si contragga matrimonio con individui pellagrosi o appartenenti a famiglia pellagrosa. I nati da genitori pellagrosi sono più facilmente disonesti ed ammalare di pellagra dei nati da parenti sani»; parecchi individui vennero colpiti presto o tardi dalla malattia perché furono procreati da genitori pellagrosi.

E potremo allora i proverbi ed i consigli di altri mesi: «costa più a mantenere un vizio che ad allevare due figliuoli» - «La pazienza è un albero le cui radici sono amare, i frutti dolci».

«Costa più a mantenere un vizio che ad allevare due figliuoli» - «La pazienza è un albero le cui radici sono amare, i frutti dolci».

«Costa più a mantenere un vizio che ad allevare due figliuoli» - «La pazienza è un albero le cui radici sono amare, i frutti dolci».

«Costa più a mantenere un vizio che ad allevare due figliuoli» - «La pazienza è un albero le cui radici sono amare, i frutti dolci».

«Costa più a mantenere un vizio che ad allevare due figliuoli» - «La pazienza è un albero le cui radici sono amare, i frutti dolci».

L'Italia e la Francia nell'Africa settentrionale

Con questo titolo, il prof. Teobaldo Fischer, autore della *Penisola Italiana*, ha pubblicato, nel numero di dicembre della «Deutsche Rundschau» un articolo, nel quale discute i rapporti politici che col tempo possono svilupparsi, fra la Francia e l'Italia, in conseguenza del programma coloniale che esse vanno svolgendo sull'Africa mediterranea.

La Francia, dopo essersi impossessata dell'interland, tripoli, cerca oggi di atterrare le mani sopra i punti più belli di quella regione, che un giorno vide il volo vittorioso delle aquile romane.

La contesa per l'asi di Ghanet, che l'esploratore francese de Mathieux nel 1904 battezzò una zona pertinente alla Turchia, dimostra a luce meridiana con quanta e quale pertinacia la Francia svolga la sua politica.

A dimostrare i grandi interessi degli Italiani nell'Africa mediterranea basta la forte emigrazione italiana nell'Algeria, a Tunisi e Tripoli, per modo che le rispettive colonie italiane, colà esistenti, hanno fecondato colla loro prodigiosa attività, quelle regioni. Sventuratamente, finora hanno costituito il *sic vos non vobis ridiculis apes*.

I coloni italiani in prima linea, fertilizzano e arricchiscono le regioni dell'Africa mediterranea dove sventola la bandiera francese.

Basti dire che il 50 per cento della popolazione marinaro di Algeri è costituita dal 59 per cento di italiani, dal 30 per cento di francesi (o per dir meglio, italiani naturalizzati francesi) e dal 15 per cento di spagnoli. L'Algeria l'elemento italiano viene assorbito e assimilato rapidamente (molto più dello spagnolo), e naturalizzato francese.

A fortiori si può dire che sono braccia italiane che fecondano la Tunisia. Dalle recentissime statistiche emerge che oggi vi sono in Tunisia non meno di novantamila italiani, dei quali il 75 per cento sono sicilian, e proprio quasi tutti delle provincie di Trapani e di Palermo. Per ora essi vivono agglomerati nei grandi centri, ma incominciano già a diffondersi a gruppi nelle campagne.

A questa prodigiosa attività dell'elemento italiano che cosa può contrapporre colà la Francia? Sol-

do... fra noi, per quell'affare che voi pure sapete... Roberto guardò il banchiere con inquietudine, e balbettò. «Santa Madonna del Carmelo! Che San Gennaro mi protegga, se lo capisco sulla...»

«Ben in capisco voi!... - fece Marco. - Voi pensate che io non sia al corrente delle vostre... operazioni con il banco Schmidt, Johnson e C.; ma siete in errore, ecco tutto.

«Questa è una calunnia! - proruppe Roberto, esasperato. - Che San Gennaro mi faccia sfondare, se non è una calunnia! questi signori scontano i miei buoni sulla Compagnia del canale interoceanico... ecco a che cosa si limitano le mie operazioni... col banco! Aveva parlato in fretta, con la voce quasi tremante, inquieto al vedere che altri sapeva delle sue relazioni col Banco Schmidt perfettamente chiare e pensava se fosse tutta una trama dell'amministrazione del canale per coglierlo in fallo e per rovinarlo.

«Ma l'italiano, fissandolo con qualche lampo d'odio nell'occhio, lo apostrofò: «M'accorgo bene che volete canzonarmi... ma Dio non paga il sabato! oh no, per San Gennaro! - Ma abbiate pazienza caro mio! Siete proprio come il vulcano che romoreggia e scoppietta alle porte della vostra città! Se vi dico: comandate qui al signor Johnson, che pure è una persona rispettabile: ad egli vi risponderà quello che vi confesso io: che abbiamo tutto il bisogno di andar d'accor-

tanto soldati e impiegati! Basta che due anni or sono Saint-Paul esclamò: Non vi sono neppure cinquanta contadini francesi nella Tunisia! E il poeta italiano Tumiati, che ha studiato la colonia italiana a Tunisi, dice: «Questa grande colonia italiana è trattata dai francesi come schiava, come se appartenesse ad una razza inferiore, cui incombe provvedere per i bisogni dei suoi padroni».

Ciò spiega l'attività in senso inverso che adotta oggi la Francia: cioè di assimilare l'elemento italiano nella Tunisia e naturalizzarlo francese. Tutto si pone in opera colà dalle autorità francesi per indurre quei coloni a rinunziare alla loro nazionalità e prenderne un'altra.

Riusciranno esse, in questo tentativo? Finora tutti i loro conati hanno partorito un effetto ben poco rispondente alle aspettative. A stento si riuscì a indurre poco più di cinquantasei coloni italiani a snaturalizzarsi e divenire cittadini francesi. Resisteranno anche nell'avvenire gli altri alle pressioni e alle blandizie delle autorità francesi?

Fischer in ultimo fa rilevare che a suo modo di vedere nulla può dirsi di preciso su ciò che sarà per succedere nella Tunisia (dove gli italiani colà emigrati costituiscono oggi uno Stato nello Stato, mentre la Francia dispone soltanto di soldati, di impiegati e del capitale) e nella Tripolitania.

E' probabile che le cose vadano per lo meglio e che l'epilogo corrisponderà alle aspirazioni di quegli italiani che si augurano di non veder sorgere più alcuna nube fra il loro paese e la Francia. Ma l'avvenire è in grembo a Giove, dice egli. Che accadrà se quello Stato nello Stato, cioè la colonia italiana a Tunisi, perverrà un giorno a tale rigoglioso sviluppo, da non voler più subire il comando un po' troppo duro, da parte dei francesi?

Che avverrà se quei laboriosissimi coloni sicilian, ricordando che essi hanno dato vita e anima alla Tunisia, si decidessero a renderla una seconda Italia? In fine: quale indirizzo potrà prendere la politica italiana, nel giorno in cui si renderà sempre più palese il lavoro lento, ma continuo, della diplomazia francese per lasciare alla Italia soltanto qualche brano (e certamente non il migliore) della Tripolitania?

Giunta prov. Amministrativa

Seduta del 18 dicembre. Deliberazione approvata. Comeglians. Taglio piante. - Sedogliano. Regolamento per il mese comunale. - Andriano. Regolamento per il dazio. - Premariacco. Acquedotto di Mantova. Costituzione di servizi. - Prata di Podianna. Regolamento per la tassa cani. - Villa Santina. Regolamento per la tassa famiglia. - Dronchi. Grimacco. Tarcoetta. Vincolo onzione daziaria. - Forst di Sopra. Cassone gratuita di fondo al demanio dello Stato. - Cimolais. Concessione piante per rimborsamento a De Zan Giuseppe. - Forcaria. Regolamento tassa esercizio e rivendita. - Amaro. Modificazioni al regolamento degli impianti comunali. - Villa Santa. Modificazione alla tariffa per la tassa di esercizio. - Udine. Autorizzazione e stare in giudizio circa vertenza per la vendita di vitagli stradali in via Micoles. - Tramonti di Sopra. Regolamento per la concessione di combustibile. - Ravascletto. Concessione gratuita di una pianta a De Collo Caterina per ricostruzione ricovero. - Ampezzo. Concessione piante, a pagamento, a Vincenzo Nigris. - Vito d'Asio. Compenso all'Esattore per riscossione delle imposte sul luogo nelle frazioni lontane. - Viroso. Istituzione di 2 posti di stradino coman. - Gossara. Felotto Umberto, Villa Santina, S. Vito di Faesana, Chiusaforte, Resia, Amaro. Ratifiche e modificazioni alla tariffa daziaria.

Specialità della Ditta F. GIULIANI & FIGLIO - UDINE - Via della Posta 11. Si spedisce anche per paese postale, in Provincia e fuori, a chi manda vaglia di L. 2.

Per il Natale e Capo d'anno provate la "Polentina Friulana".

Il gabinetto dentistico C. Gracco diretto dal D. P. Mazzoleni Medico Chirurgo Specialista, col 16 Settembre è trasferito in Via della Posta N. 8 P. P.

Bilanci preventivi 1907

Azzano Decimo, Porpetto, Fagnola, Moggi, Villa Santina, Osoppo, Vidor, Clauzetto, riva con ostracismo. — Spilimbergo. Autorizza la sovrimposta fino a L. 34.018.77.

Ordinanze di rinvio.

Aviano. Regolamento di polizia stradale. Chiusaforte e Rascolana. Concessione pianta alla Società Alpina friulana per il ricovero di Noves. — Prato Carnico. Liquidazione specifica a favore del D.R. Comitotti. — Udine. Iscrizioni della levatura condotta alla Casa pensioni. Assunzioni della spesa a carico del Comune. — Sedegliano. Regolamento delle guardie campestri. — Gemona. Strada Vallone. Nuovo Tronco. — Bula. Affranco livello e rinvasella. — Moresio di Tomba. Vendita beni dei frazionisti di Pantiauco.

Provvedimenti speciali.

Vivaro-Arta. Solgimento del Consorzio medico. Costituzione di due condotte mediche autonome. Esprime avviso favorevole e riserva i suoi provvedimenti sul capitolato. — S. Daniele. Acquisto fondi per allargamento strada. Esprime parere favorevole. — Attimis. Servizio medico. Condotta medica per i poveri. Prende atto non avendo altri da adottare. — Castelnuovo. Il Consorzio Canalicci per l'insediamento del consigliere Favit Leonardo Rezzano. Il Consorzio Tosti Giovanni contro la sua decadenza da consigliere comunale. Accolto annullando relativa deliberazione consigliare. — Cividale. Acquisto del palazzo ex Gasparis per uso del Municipio. — Tarcento. Revisione contabilità comunali. Ricorso dei professori D'Alvise e De Monte Conferma la precedente decisione, dichiarando nuovamente di non avere provvedimenti da emettere. — Savogna. Revisione residui attivi e passivi. Approva. — Resia. Id. Id.

Contenzioso amministrativo.

Il Ricorso del dott. Grasso Biondi contro il Comune di Prato Carnico. — I lettori conoscono la vertenza, per esserne la Patria occupata più volte. Ne trattò ieri la Giunta provinciale amministrativa. Su concorde domanda dei Procuratori delle Parti, la discussione del ricorso fu rinviata alla udienza del 5 febbraio 1907, essendo a buon punto e pratiche per una transazione offerta dal Comune e che il dott. Grasso-Biondi accetterebbe.

Ricorso di Casoli e Cinelli, impiegati dell'ospedale di San Daniele contro il loro licenziamento. — Fu pubblicata la decisione della Giunta, la quale riconosce legittimo il provvedimento del R. Commissario e respinge quindi i ricorsi.

Compensate le spese. — L'entore della sentenza fu l'avv. Guarneri di Pordenone.

La motivazione si riassume nell'aver la Giunta ritenuta che, per ragioni diverse nel segno, Casoli e Cinelli non avevano diritto a un loro impiego, principalmente perché il Casoli è stato assunto originariamente quale segretario per un triennio, e poi ha continuato sempre in via provvisoria a che il capoinfermiere Cinelli fin dalla sua assunzione in servizio venne considerato come salariato e con facoltà di revoca in qualsiasi momento, tanto più e questo vale per entrambi — che in oltre alle s'elicitazioni dell'ufficialità tutoria — non venne mai presentato il regolamento prescritto dalla legge sulle opere pie.

Comunicazioni

Buone notizie

Si è preso il disturbo di ricevere l'ammiraglia il Paese: le cose del forno comunale vanno benissimo, gli uni vanno di giorno in giorno aumentando e accumulandosi, per modo che le poche ogni deficit verrà coperto. Fra andare e venire c'è dunque da sperare bene; e avremo il piacere di leggere quanto prima il bilancio di esercizio del forno. Ancora in primavere, in Consiglio, fu detto che erano cominciata le vecchie grazie per forno: tanto più si deve concludere: speriamo bene. E mano alla lira del vate!

La premiazione degli allievi di musica.

Alle 8.30 di ieri sera, nella sala della scuola di musica, in via della Posta, seguì una breve cerimonia alla presenza della Commissione composta dall'assessore avv. Comelli dal prof. Triano e dai signori Ferrucci e Zanardo, nonché dai maestri Montini, Verza e Barci, con l'intervento degli allievi. L'assessore Comelli, a nome della Commissione, porgeva un saluto agli allievi, venuti a ricevere il compenso del loro studio. Lieti sono essi di tale premio; e non meno lieta è la commissione di constatare il buon successo della scuola mercè l'opera dei maestri che seppero indirizzare nel cammino delle difficili arti volontosi allievi. Lo studio dell'arte musicale darà, continuato ed approfondito, a voi giovani, quella soddisfazione che lavano cercano i neofiti.

Costata che altre volte abbiamo occasione di affermare il buon andamento della scuola; quindi passiamo alla consegna dei premi.

Per il teatro Sociale.

La commissione di vigilanza che doveva adunarsi ieri per stabilire se poteva concedere l'apertura provvisoria del «Sociale» con i lavori sospesi, si radunerà invece oggi nel pomeriggio.

La Commissione d'ornato

dice: il Paese di ieri, autorizzò il lavoro nella casa del prof. Peccie sindaco di Udine, perché «nel riguardare della viabilità via Zanoni si trova in specialissime condizioni, e tanto è vero che il Municipio paga al cav. Attilio Peccie» — fratello del professore e sindaco di Udine — «a l'affitto per una parte di essa». Non basta: sembra che l'abbia autorizzata anche perché frequentata da il caso a di piccole occupazioni di spazio pubblico, quando «si tratti di miglioramenti edilizi che abbelliscono la città». E sembra inoltre che l'abbia autorizzata anche perché «la viabilità ha avuto a l'vizio Zanoni un notevole miglioramento a per il fatto che il comm. Peccie» — probabilmente il padre del professore e sindaco — «ha fatto quattro colonne che limitavano il marciapiede e ingombravano i marciapiedi» — come si è visto via Jacopo Marzotto.

Non non ci siamo presi il disturbo — e ne la persona competente — di rivolgerci alla commissione d'ornato, sapendo che i disturbi si per difendere l'opera dell'amministrazione attuale del comune sono fatte speciali del Paese, ma poi confessando la verità: ci sarebbe mai venuto in mente di chiedere a quella cosa alla Commissione d'ornato: a questa, avremmo domandato, se mai, come diavolo avviene che autorizzi quel lavoro, i quali da molti sono giudicati — in linea artistica — piuttosto brutti che belli, per dir la cosa benevolmente. Le spiegazioni che il Paese dà sono d'indole piuttosto giuridica: si trattava o no di ruolo pubblico? o per lo meno soggetto a servizio pubblica? La questione è tutta qui. Forse che la Commissione d'ornato è giudice competente a trattare anche delle servitù pubbliche o delle concessioni di terreni soggetti a servitù pubblica? E se mai la servitù o la concessione a servitù sussistente, bastava a toglierla, il fatto dell'affitto pagato al cav. Attilio o delle colonne levate dal comm. Peccie padre?

Il Paese potrebbe prendersi il disturbo di spiegarci questo strano caso di una commissione all'ornato creata competente anche in materia giuridica. Via: un po' di buona volontà, per l'pregio confratello, e comola anche questa fatica: se ne renderà maggior merito presso di loro signori.

Notizie rissantiive di cronaca.

La Cividale-S. Lucia. — Col tanto fermento di discussione per ferrovia, per tramvie, si è quasi dimenticata la congiunzione della linea Udine-Cividale con la Assling Gorizia. Forma, il silenzio intorno a questa linea — che sarebbe utilissima, oltreché per Udine e per Venezia, direttamente, anche per tutta l'Alta Italia, è un silenzio e voluto per lasciar campo più libero alle intricate luche pretiche per condurre la cosa a buon porto. Né lo romperemo noi, certamente, che sappiamo spesso comprendere la necessità dell'acere, se non fosse per dare una semplice notizia: ed è che la commissione del porto di Venezia ha dato parere favorevole al congiungimento, mentre invece sembrava di principio, che Venezia fosse contraria; ciò che non poteva dal resto durare, poiché della congiunzione Venezia avrebbe tutto il tornaconto.

Interessante scoperta alla Biblioteca arcivescovile. — Il sacerdote Giuseppe Vale, professore nel nostro Seminario, esaminando i codici greci raccolti nella nostra Biblioteca arcivescovile, ne trovò uno che il Marratini, nei suoi inventari delle biblioteche di Udine, classificò per un Antifonario scritto nel secolo XIV (?) Invece trattarsi di un volume che risale alla seconda metà del secolo XVI, e precisamente agli anni 1586-87, e che non è già un antifonario ma una raccolta di componimenti musicali. Fu scritto da un Antonio Elisopulo, primo cantore di La Canea e donato al vescovo Abile Dalfino che rena la diocesi di La Canea negli anni 1586-87; dal quale il libro passò in patrimonio dell'Istituto creato veneziano dei Delfini, che diede alla Chiesa nostra due Patriarchi. Il volume, di 253 cart., contiene una discreta raccolta di Cherubiconi (Inno speciale greco che risale almeno all'ottavo secolo), di Sanctus di alcuni salmi, il Gloria in excelsis, un Magnificat, un Credo un Fater noster; ed è interessante — dice un informatore sul Crociato — «perché ci fa conoscere un compositore musicale orientale contemporaneo del Palestrina, oggi che sono tanto in voga gli studi sulle composizioni liturgiche greche».

ANTINEUROTICO DE GIOVANNI

... risponde splendidamente per mia esperienza.

Venanzio.

... risponde splendidamente per mia esperienza.

ANTINEUROTICO DE GIOVANNI

... risponde splendidamente per mia esperienza.

Venanzio.

... risponde splendidamente per mia esperienza.

Una giovane Retirata

trovata morta dal suo amante.

Nella casa segnata col No 5, in Chiavria, un tempo si davano i ritratti di convegni galanti alcuni non viventi umidati e anzi si buccinava non troppo favorevolmente sulle persone che frequentavano perché si diceva che tenessero la banca da giuoco.

Da qualche mese abitava ivi una donna Kellenis, che fu un tempo «a Bar Americano» in piazza Vittorio e che ultimamente era comarsa «a Bar Pradol» in via Bertolini. La giovane — bionda elegante, che non aveva l'aspetto di molta salute — era certa Luigia Ucker, (chiamata Gina) ventenne, triestina, nipote del noto socialista Ucker, morto tre anni fa a Trieste. Ella — crediamo da quando era tornata da Milano, dove si formò alcuni mesi durante l'Esposizione — aveva stretto relazione col signor G. Z.

La vita dei due amanti trascorrevano piacevolmente, e qualche sera gli amici di lui convenivano in quella casa per trascorrere alcune ore cantando e suonando.

Ieri l'altro di sera il signor Z. che partecipò alla festa del Filodrammatico, verso la mezzanotte abbandonò la casa di lei, lasciandola in ottima salute.

Ritornò ieri sera verso le 8.30 per passarvi la notte.

Entrò in camera dov'era scesa la luce elettrica, mentre la Ucker giaceva a letto.

Credendo fosse addormentata il signor Z. la chiamò: — Gina! Gina! —

Si avvicina a lei, prendendole le mani... ma rabbrivì, sentendole gelate.

Credette fosse colta da svenimento. Abbandonò la Camera e corse a cercare un medico: Vi trovò il Dr. Murero e con una vettura lo accompagnò in chiavris. Il dott. Murero non poté constatare la morte, avvenuta parecchie ore prima.

Trattandosi però d'una morte che poteva sembrare non naturale, fu avvertita immediatamente la questura e si portò sul luogo il delegato Sabbia, le guardie scelti Fortunati e Città col medico Oscarro Luzzati.

I medici constatarono che la morte — che poteva datare dalla mattina — era stata determinata da paralisi cardiaca.

Una lieve traccia di vomito che si riscontrò sul guanciale, pare dovuta agli sforzi dell'agonia.

Il letto sul quale giaceva la salma non era menomamente scomposto, così che sembra la morte sia stata istantanea, placida.

Il signor Z. di raccontava che egli e la Ucker si lasciavano tutte le mattine per ritrovarsi alla sera verso le 8. Durante la giornata venivano attendeva il proprio ufficio.

Ma ieri mattina le novate non uscì di casa. Siccome al bar dov'era occupata s'ignorava il motivo per cui non era venuta al lavoro, nessuno si curò di andar a vedere di lei; tanto più che altra volta era mancata causa qualche indigestione, giacché la Ucker andava soggetta a dolori di capo e di stomaco per cui faceva anche la cura del Tot con buoni risultati.

La salma fu sepolta nella sua posizione e la casa piantonata tutta la notte da due guardie di p. s. in attesa d'un nuovo sopralluogo dell'autorità.

Mentre in città il fatto si diffuse rapidamente, in Chiavria stamane nessuno era informato della cosa...

Sottosecrizione pro «Scuola e famiglia»

per provvedere ed indumenti ai poveri scolari che frequentano l'educatorio. Il. o. elenco:

- Somma precedente L. 289 65. Giuseppe Pedroni 1, A. Parma 1, fra. li Sertori 1, avv. G. Reschioni 2, N.N. 0.50 Francesco Minini 5, avv. M. Bertacoli 7, Rosa Magni 1, N.N. 2, Da Luca Teodoro 1.50, G. Vatri 1, N.N. 0.70, G. Pini 1, Pietro Casassa 1, Irene Marina 1, Luigi Ravidotti 0.50, N.N. 1, Francesco 1, avv. Umberto Caratti 5, co. D. Aquino 5, Riccardo Caratti 1, Alfonso Levi 3, Anna Smoda 2, Anna Ferluga 2, N.N. 4 di Gasperi 1, N.N. 1, E. Albin 2, Anna Cecchini 1, Antonio Montemeri 2, Ufficio di Viglietta Urbana 1, Maria Malinani Lupieri 10, N.N. 0.50, Maria Breda 3, Comm. Brusati e Prefetto 10, N.N. 1, N.N. 2, Co. E. Otallo Micheli 5, N.N. 1, Chiara Beardi Colombatti 5, N.N. 1, Maria Cecchini 1, Eugenio Morpurgo 5, Carolina Sippa 1, Luigi Mauro 1, Amelia Costantini 3, Mario Marcolini 2, A. Manro 0.50, M. Barduso 1, N.N. 1, N.N. 1, avv. Giuseppe Comelli 2, N.N. 1, V. Mastroni 2, co. Maria de Puppi 3, co. Doroteo Colloredo 3, N.N. 3, N.N. 1, Emma Morpurgo 1, N.N. 5, N.N. 0.50, Battistoni 1, Pietro Bisutti 2, co. Anna Lovaria 2, Conservatore Ippolito 10, Emilia Girardelli Maratti e Giusto Maratti 10, famiglia Meani 5, Maria Marchesini 2, co. Deciani 5, Lucia Pagan 5, Lucia Billa 5, Panolone Pierpaoli 2, Adella Mucetoli 2, Lucrezia e Maria 2, Ferriere di Udine e Pont 5, Martin 15, Vittorio Zavagna 5, Daroneo Virgilio 2, Collegio Arcivescovile 5, Giulia de Poli Pololi 2.

ANTINEUROTICO DE GIOVANNI

... risponde splendidamente per mia esperienza.

Venanzio.

... risponde splendidamente per mia esperienza.

SPETTACOLI.

Teatro Minerva. — La Luffica del

Bernstein, lavoro nuovo per le nostre scene, ma che da vario tempo si trascina per le scene italiane, s'imperla tutto su di una azione assurda e pesante, svolta con un continuo seguito di scene prolisse e prive affatto di un vivo e giusto rilievo di caratteri e di un contrasto di passioni e di movimento scenico, che servono tanto a suscitare quell'infima corrente di simpatia fra autore ed ascoltatore da far sparire la finzione restando tutta la parvenza di una pagina di vita viviva.

Il dramma del Bernstein si sosteneva ieri sera sino all'ultima scena per virtù d'una interpretazione giustamente misurata e colorita ed il pubblico applaude alla valenza massima Irma Grammatik, alle brave Antonietta Moro-Piletto, Clementina Carli, all'ottimo Flavio Andò, ad Ignazio Mascacchi e Riccardo Taglientino il quale, lì, per lì, per improvviso mallesore dell'attore Lotti, sostenne molto bene l'incongrua figura di Amadeo Lebourg.

Questa sera si reciteranno Le Vergini di Marco Praga.

Per guarire della spossatezza dai disturbi nervosi, cefalalgie, a nemia, affezioni croniche di forma dolirante e nelle convalescenze delle malattie gravi, non vi allontanate dall'uso del Poliglicerofofati alla Noce di Kola. E' il vero rimedio razionale scientifico in tutti quei casi nei quali è necessaria la presenza del fosforo, e per la sua buona combinata preparazione è il miglior tonico ricostituente acceleratore delle funzioni della nutrizione, rinforza lo stomaco e favorisce la digestione. Par l'acquisto rivolgersi all'inventore Dott. Mazzolini, Roma Via 4 Fontane N. 18. L. 3 la bott. per posta L. 3.70. Tre bott. si apre franco.

Beneficenze.

Offerte fatte a favore della Colonia Alpina in morte di Antonio Seppenhof: Famiglia Drusini 10, Daniels Carmela 1, Sorella Bertoli 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Galanda Domenico: Elterio Alessandro 1, Molin Pradol Sebastiano 1, Cosmo Cosmi 2, Drusini avv. Emilio 2, Chiaro Alessandro 1, L. 2; di Seppenhof: Cosmo Cosmi 1, L. 2; di Tosolini-Pantaleoni Maria: Lodovico Minar 1, Filoso Antonio negoziante; di Liva Giovanni: Bertoloni avv. uff. Ing. Giuseppe L. 3.

Gli spiccioli della cronaca.

Mancato arresto per mancanza di carabinieri. Un giovanotto l'altra mattina in Chiavria dopo presentato in diversi negozi per farsi cambiare un biglietto da lire 40, ma dovendosi si ebbe dei rifiuti. Si recò allora dal titolare dell'Ufficio Postale, signor Raimondo Gensanti, il quale riconobbe la carta da dieci false, perciò telefonò ai carabinieri trattando in discorso il giovanotto che di nulla si era ancora insospettito.

I carabinieri però risposero di non avere personale da mandare e così il giovanotto ebbe tempo di scorgersi che per lui non trarva buon vento e se ne andò.

Mercato del pollame.

Come era da aspettarsi in queste giornate, il mercato d'oggi è molto contornosamente fornito.

Ecco i prezzi: Galline: 1.25 1.30, 1.35 al chilogr. Dindi: 1.15, 1.20, 1.25 1.30, 1.35 Oche morte 1.40 e 1.60. Oche vive ed anitre 1.20. Capponi: 1.30 e 1.40.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 dicembre 1906 (Cambi cheques a vista).

Table with exchange rates for various locations: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Romania (lei), Nuova York (dollari), Manila (peseta).

VINI E OLII TOSCANI

Prodotti nella tenuta del dott. Oscar Tobler di Pisa. Concessionario CONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palmavenova, 30.

Spécialità Vini da pasto

alla portata di qualsiasi famiglia.

CAMPIONI A RICHIESTA

SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO.

OSTERIA

alla "Cucina Economica," via Portanuova N. 3, Udine.

Trovati furati dei prelibati Vini Nustrani della Cantina del signor co. A. Di Trento di Dolegnano:

Bianco Lacrima a L. 0.50 Nero Fignello a 0.70

Nouchè un eccellente Vino Nero da pasto a cent. 40

Si accettano a pensione - Prezzi mediocri

La conduzione Santina Filippini-Troiani

Corriere giudiziario

Corte d'Assise.

Omicidio in rissa.

Cajo giurato Cecchini Antonio, imputato all'Intendenza di Finanza.

L'interrogatorio.

Pres. Tesan, narrate come avvenne il fatto.

La mattina del 18 agosto andai, assieme ad Angeli Giovanni, e Salvadori Luigi a Spilimbergo. Nel ritorno ci fermammo a bere un bicchiere e Tauriano.

Essi uscirono in fretta in vettura e partirono. Coral loro dietro. Mi dicevano: su monta, ma contemporaneamente frustavano il cavallo, dilagandolo.

Protestai: L'Angeli disse brandendo la frusta... Fuggii di corsa ma fui raggiunto e sferzato. Nel correre levai di tasca la britola...

Pres. Si dice che avevate una roncola — Nossignor, un temperino che, nei nostri paesi, dicesi britola.

Pres. E cosa avvenne nella colluttazione. — Io menai a lui; lui, menò a me, e quando ho sentito la mano insanguinata sono fuggito.

P. M. E dove andò quella britola. — Io non so se la perdetti, o se la gettata via.

Pres. Che lunghezza aveva la lama? — Sette centimetri; ma non era a molla fissa.

Si da lettura di un verbale in istruttoria dal quale risulta che l'accusato, nella colluttazione fu percosso con una legnata sulla testa e gettato a terra.

Pres. Di questo non avete ancora parlato. — Sì, che l'ho ricevuta.

Pres. E' vero che ti sfidaste uno per uno? — Io ho detto: me la pagherete a uno a uno.

Pres. Ma chi era proprio che aveva la frusta? — Il Salvadori, il quale mi prese con una mano per la gola gettandomi a terra e con l'altra mi percosse; ma ripeto che anche l'Angeli mi batté con la frusta.

Bertacoli. Vorrei sapere se Tesan e anche molto miopie.

Sono stato giovanotto a lavorare negli Stabilimenti di Murano, addetto ai forni; ed il calore del gas mi produsse la miopia. Se fosse stato di giorno, sarei scappato; ma di notte, non posso cimentarmi a gran corsa, non vedendo i pericoli che potrei incontrare.

Testimoni.

Si assume per primo il teste a difesa dott. Valentino Farlati. Sost. procuratore del Re a Pordenone.

Pres. E vero che l'accusato quando ebbe notizia dell'avvenuta morte dell'Angeli si diede a dritto piano? — Nob. Farlati. Ho voluto assistere all'interrogatorio, e quando il Giudice istruttore diede al Tesan la notizia della morte, questi si mise a piangere così che non ebbi subito buona impressione, anzi ricordo ch'egli disse: — Sarebbe meglio che lo andassi in vita in galera, ma che l'Angeli fosse ancora vivo.

Zanardini dott. Gino, perito, già medico a Vivaro ed ora a Madingo.

Pres. Cosa può dire sulle condizioni fisiche del Tesan? — Le condizioni generali di salute sono buone; ma mentre da ragazzo lavorava a Murano nei forni più calori e per i 23 ebbe un indebolimento permanente alla vista.

Udienza pomeridiana.

Viene richiamato il Dott. Zanardini, per essere sentito quale perito.

Il Canc. Febbo da lettura in primo di un certificato medico — poi di vari verbali con le descrizioni di tutte le ferite riportate dal Tesan. Dai questi risulta che il Tesan riportò ferite per sé stesse guaribili in 15 giorni.

Queste riferite peritali durano parecchio tempo, con domande mosse dalle varie parti.

Il dottore conclude che il colpo al braccio destro in prossimità della spalla, fu fulmineo e dato con una roncola bene affilata.

Dopo la lettura di molti altri verbali, il Perito descrive le altre ferite riportate dal morto, nonchè quanto risultò dalla autopsia.

Bertacoli. Il morto era un uomo molto forte? — Perito. Sì.

Bertacoli. Ha udito dire che sei sette anni addietro egli trovò briga con altri suoi compagni? — Perito. Sì; ed anzi gli medici lo varie ferite.

Pres. Sa che il morto avesse avuto la specialità del morl? — Non ebbi occasione di meditare simili ferite.

P. M. è vero che l'Angeli disse: ho perduto tanto sangue dal braccio che mi sentii mancare le forze? — Sì, ed effettivamente avvenne una fortissima emorragia.

L'escussione del partito durò due buone ore.

La deposizione del morto

Si da lettura dell'interrogatorio fatto all'Anzeli Giovanni, mentre trovavasi quasi agonizzante. Egli ha detto che si trovava in carretta, assieme al Salvadori e al Beazotto, nell'andare da Spilimbergo a Tesan. Si avvicino loro due volte il Tesan per salire, ma essendo già in tre, non ebbero posto. Il Tesan montò di dietro, e diede all'Angeli uno schiaffo e prese per un braccio lo getto già dalla carretta. Poi andò tutti tre e nella colluttazione diede all'Angeli varie roncate all'impezzata. Egli chiamò aiuto, sentendosi a sgorgare il sangue. Allora il Tesan si allontanò di corsa.

Testi di accusa.

Salvadori Luigi di Giovanni di anni 42, di Tesan, uno dei tre, ripeté press' a poco nei medesimi termini lo stesso racconto.

La seconda volta che il Tesan tentò di montare nella carretta, l'Angeli gli disse: — Sei un insetto di un orbo... non capisci niente.

Pres. E poi? — Basta.

Pres. Non basta, no; continuate.

Pres. Era montato da dietro Allora l'Angeli disse: — Sal una figura per ora, e quando padre e tuo nonno, che vanno ad aspettare la gente sulla strada... — Quando furono in là si accennarono, lo allora presi il Tesan pel copri, gli diedi un schiaffo e gli dissi: — Marche vite brutte carogne, perchè astu di da un puar ve lo f... Allora lui si allontanò ed il s'ido, dicendo — vegni qua se volete fare una buona Pasqua.

Pres. Nel vostro paese, cosa vuol dire buona Pasqua? — Il teste dopo una pausa disse: — Vuol dire morire!

Pres. Che nome era l'Angeli. — Coraggioso, e seguit allora il Tesan fino a...

Pres. Cosa succedeva e la?

— Succedeva che se sa quello che se sa (l'arista) ho stinto a gridare il morto. Pres. Come?

— L'Angeli gridava «aiuto! sono malato... Accorri; chiamai l'altro», e con un fazzoletto abbiamo fasciato il braccio e posato l'Angeli sulla vettura e portato a casa.

Pres. E il Tesan dove era? — Scappato.

Pres. Sai che fu ferito anche lui? — Nossignor.

Pres. Hai veduto armi? — No da una parte nè da l'altra.

P. M. La scorta, quando l'Angeli scese dalla carretta, dove era? — Non era una scorta, ma un barchetto, per parlar via la musetta.

Pres. Cosa fece l'Angeli, quando udì la sfida? — Preso il barchetto e rincorse il Tesan. Fu un colpo; si abbracciarono, come i fulmini che vengono d'estate, e caddero nel fango. Il Tesan scappò, e poi a 70 metri di distanza avvenne il fatto...

Seguono altre domande e alcune contestazioni.

Pres. L'Angeli era un uomo forte, tanto? — Lo era quando era giovane, ma ora no.

Pres. Ho capito: era una vecchia cartuccia.

L'accusato piange.

Pres. Hai veduto Umberto Angeli in quella circostanza? — Sì, ma a distanza.

Pres. Era armato l'Angeli? — Non lo posso dire.

Beazotto Pietro, ch'era pure sulla carretta, ripeté quanto disse il teste precedente.

Il Presidente gli rivolge parecchie domande, alle quali stantamente il teste risponde. Allora, il Presidente alza la voce, ed il teste si gratta l'orecchio sinistro, ma non risponde.

Pres. Mi pare che tu abbia bevuto. — Magari! (l'arista)

Angeli Umberto di anni 16 fa molto speditamente la stessa narrazione del fatto. A domanda dell'imputato, s'egli avesse chiesto s'usa al ferito; risponde che gli pare di sì.

Marchetti Giacomo brigadiere dei Carabinieri a Maniago racconta minutamente come apprese del fatto e come assistette all'arresto del Tesan in casa dell'amante, a Basadella.

Nell'interrogatorio che il brigadiere gli fece subito, il Tesan disse che aveva adoperato una roncola. L'arma non fu trovata, per quante ricerche sieno state fatte.

Ferrero Fortunato Carabiniere a Maniago depone di conformità al suo brigadiere.

Assiste al dibattimento il Padre del Tesan, ed ogni qual tratto piange.

Questa mattina continuerà l'escussione dei testi e questa sera avremo il verdetto e la sentenza.

Tribunale di Udine.

Pres. giudice Zanutta - P. M. Torresini





A. Salvati Costanzi Inventore

# Confetti - Iniezione - Roob Costanzi

Retringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali flussi bianchi, incontinenza d'urina, emorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i Confetti vegetali Costanzi. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la Iniezione vegetale Costanzi. Insuperabile come cura rianutritiva e depurativa del sangue, è il Roob vegetale Costanzi.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Roma Anedra N. 208 Napoli

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati simili. La nostra specialità, messa in commercio da oltre vent'anni, sono le sole e le vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e le sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono a tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un opuscolo che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 5. edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi trarre in inganno. Le nostre specialità non si debbono confondere con le altre imitazioni del genere: esse portano segnate il nome Costanzi, col suo simile, della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministro di A. I. e C. in data 28 Novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3.80; Flac. Iniezione L. 3; Flac. Roob. L. 3. Vendita in Udine presso la farmacia Minisini Francesco, L. Veltro piazza V. 4.

## CATRAMINA BERTELLI

Le pillole di Catramina Bertelli sono il rimedio più efficace contro **TOSSI e CATARRI** in tutte le affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica.

Scatole di 10 pillole L. 2.50  
di 20 " " " 4.50

Proprietà: la Società di Catramina Bertelli, farmacia A. BERTELLI e C. MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO  
Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Fristi, 26 MILANO

### OPROINICULTURO

PER GUARIRE della sensibilità dolorosa alle PIANTE dei PIEDI Specialità DE-AMBROSIS (Chir. Pedicure)

MILANO - Via Carlo Alberto, 58. LIRE UNA più Cent. 20 per la spedizione franco ad ogni Farmacia

Non usare che i veri Prosocti specializzati. Evitare i falsi che vi possono nuocere dalle infezioni. - Veri se portano stampato in chiaro esclusivamente il nome DE-AMBROSIS. - Istituto illustrato gratis e franco a richiesta.

(Nella ristampa nominare questo giornale.)

### PHOSPHORIA

della Phosphoria Chem. Co. di New-York.

È la più potente e sicura cura per le affezioni del sistema circolatorio e per le malattie del cuore, per le affezioni del sistema nervoso e per le affezioni del sistema respiratorio.

**Peli o Lanugine** - Si guariscono con l'uso di PHOSPHORIA. - Fiascino con istruzioni L. 1.50 (franco L. 2.50).

**Sordità** - Causata da maffi di cercechi o guarnicione usando il PHOSPHORIA. - Fiascino con istruzioni L. 1.50 (franco L. 2.50).

**Stitichezza** - Causata da maffi di cercechi o guarnicione usando il PHOSPHORIA. - Fiascino con istruzioni L. 1.50 (franco L. 2.50).

**Si dimagrisce** - In poche settimane prendendo ogni giorno alcune Pillole contro la obesità del Dottor Grandwall, rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. - Fiascino con istruzioni L. 1.50 (franco L. 2.50).

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA MILANO - Via S. Colocero, 25

### PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo la busta chiusa spedire franco bollino cent. 20 ad esigenze Casella Postale 635 Milano - Modelli prezzati. Assoluta veridicità.

### COLETTI GIOVANNI

offertenti di debolezza virile, polmonari, perdite diurna, impotenza ed altre malattie. - Fiascino con istruzioni L. 1.50 (franco L. 2.50).

COLETTI GIOVANNI - Fiascino con istruzioni L. 1.50 (franco L. 2.50).

### GRATIS LUCIDO SENEGAL

Chroom Polish  
Cia Senegal Milano  
Corso Romana 40

### ASMA & CATARRO

QUANTI COLLE Cigarette o Polvere **ESPIC** OPRESSIONI TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE Il frangitoro polmonare ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le malattie della Via respiratoria.

Le TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi L. Scatola. Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

### MALATTIE SEGRETE

Capitale Antigorroloche. Si possono usare anche le capsule. - Fiascino con istruzioni L. 1.50 (franco L. 2.50).

Pillole Antidolorifiche. - Fiascino con istruzioni L. 1.50 (franco L. 2.50).

Capitale Antidolorifiche. - Fiascino con istruzioni L. 1.50 (franco L. 2.50).

### Macchine da Cucire e Bicyclette

SI VENDONO DALLA DITTA **Teodoro De Luca** A prezzi di assoluta concorrenza A CONTANTI CHE A RATE

Neogio Via Dan. Manin, 10 - Fabbrica Subb. Cussignacco

### MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchite, Aema, Tisi). Effetto pronto - Innocuità assoluta - Certificati medici contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 40, se per posta.

**DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL** Esigete la firma: Dott. PASSERINI - C. RAGNI Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chlm.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91 Udine presso tutte le farmacie.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antistettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore»  
Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

«Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (Bronchite, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo»  
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

## UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

### CONCORRENZA IMPOSSIBILE

## Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine) E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43. - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riprazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci.

### Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouxterrie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle

GIOCATOLI - CESTE DI SPESA e copere mortuarie

### Vendita all'ingrosso e al dettaglio

### SENZA RIVALI

## Premiati Dentifrici

(pasta e polvere) del prof. comm. VANZETTI PROPRIETA

### Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzioni ovunque.

Esigete sulle Istruz. la merce di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spese per ordinazioni di tre tubetti e scatole e superiori col pagamento di cent. 15 per ogni tubetto e scatola.

### IL SOLO VERO e GENUINO

## L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Tafel für Touristen)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano il "TORNANTE" (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'istruzione in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Ritornare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che mutando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sottrarre la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

### Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Savonarola 11 Udine

# PANETTONE COVA

Specialità italiana meglio indicata per **REGALI di NATALE e CAPO D'ANNO**

Panettone da Kg. 2 franco a domicilio L. 7.50  
) ) 3 nel Regno ) 11.-

Sconto per importanti commissioni ed alle Ditte Industriali Lettere e telegrammi: **Confetteria Cova - Milano**